

CORSI DI ALTA FORMAZIONE PER DIRIGENTI E FUNZIONARI DELLA PA

About FONDAZIONE LAB PA

La Fondazione è un laboratorio, del quale fanno parte studiosi, dirigenti, professionisti e operatori della PA, che agisce quale polo di riferimento per stimolare forme di confronto, partenariato pubblico/privato e sviluppo di progettualità tra PA, interlocutori istituzionali e imprese.

La Fondazione, interpretando le esigenze dei cittadini, vuole essere parte attiva di un processo di cambiamento, attivando competenze specialistiche per fornire un contributo al miglioramento della Pubblica Amministrazione.

About GMG

GMG (Global Management Group srl) è una società di consulenza di direzione attiva in Italia dal 1996, con sede a Roma, costituita da professionisti esperti provenienti da multinazionali dei settori della consulenza e della revisione contabile.

La società offre una gamma diversificata di servizi di direzione ed è specializzata in corporate finance, financial business, organizzazione, business process re-engineering, strategie, assistenza amministrativo-contabile, audit e change management.

About Università di Pisa

L'Università di Pisa è un'istituzione universitaria statale che ha come missione istituzionale la diffusione della cultura e della ricerca. E' dotata di una propria autonomia organizzativa (oltre che statutaria, regolamentare, didattica, scientifica, finanziaria e contabile).

L'attività didattica si esplicita in erogazione di lezioni per corsi di laurea, corsi di laurea specialistica, corsi di specializzazione, dottorati, master con un'offerta didattica molto ampia.



FONDAZIONE LAB PA
Via degli Scialoja, 3
00196 Roma

www.lab-pa.com
fondazione@lab-pa.com

Tel. 06. 3230.983
Fax 06. 3250.0658

Global Management Group S.r.l.
Via degli Scialoja 3
00196 Roma

www.gmggroup.it
segreteria@gmggroup.it

Tel. 06. 3230.983
Fax 06. 3250.0658

Università di Pisa
Dipartimento di Economia e Management
Via Cosimo Ridolfi, 10
56124 Pisa

www.unipi.it
audit-eap@ec.unipi.it

Tel. 050. 2216.433
Fax 050. 2216.468

SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI

(base e avanzato)



La **FONDAZIONE LAB PA**, Laboratorio per la Pubblica Amministrazione, in collaborazione con l'Università di Pisa e con **GMG**, società di consulenza di direzione, ha realizzato un'offerta formativa integrata in tema di Europrogettazione e **Sistemi di Controllo**, mettendo a disposizione conoscenze tecniche e casi di studio per favorire una più efficace azione di utilizzo e certificazione delle spese affidabile e rigorosa. Il corpo docente è eterogeneo e di elevato profilo: manager del settore pubblico, esperti indipendenti per la CE, docenti universitari, revisori contabili.

La modularità del percorso formativo prevede una formazione in base alle esigenze dei partecipanti evitando tematiche già conosciute, introducendo nuove tecniche di controllo e valutando i risultati dell'apprendimento.

INQUADRAMENTO ED OBIETTIVI DEI NOSTRI CORSI DI ALTA FORMAZIONE



SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI

[Programma e contenuti]

I Fondi strutturali sono strumenti finanziari gestiti dalla Commissione Europea per realizzare gli obiettivi socio-economici di riequilibrio, sviluppo e integrazione territoriale fissati dalle Politiche di coesione e dal Quadro finanziario pluriennale della Unione Europea (UE). L'attuazione della programmazione sul loro utilizzo avviene attraverso cicli della durata di 7 anni regolamentati da un complesso e articolato quadro normativo, comunitario e nazionale. I fondi strutturali rappresentano circa il 35% del bilancio dell'UE e l'Italia riceve la maggior parte dei finanziamenti comunitari attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE). A 5 anni dall'avvio dell'attuale periodo di programmazione 2007-2013 per l'Italia sono emerse numerose problematiche connesse ai processi di gestione e controllo dei Fondi strutturali che, in molti casi, hanno comportato la sospensione dei flussi di rimborso e reso persistente il rischio di tagli di ingenti stanziamenti. Il nostro Paese è al **penultimo posto** tra i 27 Stati della Unione europea nell'utilizzo delle risorse messe a disposizione dai fondi comunitari nel ciclo di programmazione 2007-2013. Rilancio dello sviluppo del Mezzogiorno e più efficace utilizzo dei fondi strutturali: sono queste due delle raccomandazioni che la Commissione europea fa all'Italia. Il Governo, con il Piano di azione e coesione, ha dato luogo ad una forte azione per il rilancio della spesa e la riqualificazione degli interventi cofinanziati ma resta evidente l'accumulo di un grave ritardo nella spesa delle risorse comunitarie messe a nostra disposizione:

Al 31 dicembre 2010, a fronte di un valore medio UE pari al 14,4%, l'ammontare dei pagamenti del bilancio comunitario rappresentava il 7,4% dell'importo assegnato; risultati, inferiori anche a quelli registrati nel precedente periodo di programmazione. Tra le criticità emerse dall'indagine realizzata dalla Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato, uno dei problemi più significativi è quello della scarsa assistenza tecnica nell'avvio e nell'implementazione dei progetti. Al tema **dell'assistenza tecnica** è poi collegato quello della scarsa **capacità progettuale e gestionale**. Altro tema fondamentale è quello del livello e della qualità dell'informazione. Su questa linea, è necessario anche contribuire a diffondere una cultura del controllo e della valutazione, ancora carente in Italia, e mettere in atto sistemi di valutazione di impatto dei diversi programmi di investimento. La discontinuità politica ed amministrativa è infine un altro elemento fortemente problematico nella programmazione e nella realizzazione dei programmi.

In questo quadro ed anche visto l'approssimarsi del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, le cui regolazioni normative sono in via di approvazione, appare opportuno fornire uno specifico focus operativo sui punti di forza e su quelli di debolezza della programmazione comunitaria in Italia, anche nel contesto della sua stretta interdipendenza con i processi di gestione e controllo di interventi a carico di risorse esclusivamente nazionali.

supportare il processo decisionale in merito alla programmazione, gestione e controllo sull'utilizzo delle risorse comunitarie finanziate. Il corso di formazione si propone, quindi, di rappresentare il quadro completo delle logiche e delle modalità operative di gestione e controllo dei Fondi Strutturali, nonché di fornire un'analisi delle criticità e delle principali tecniche adottate ed in corso di prossima adozione, anche mediante approfondimenti e confronti operativi su specifici concreti casi di studio. Il corso consente di acquisire una conoscenza approfondita e sistematica dei Fondi Strutturali e, in particolare, dei Sistemi di Programmazione, Gestione e Controllo richiesti dalla programmazione 2007-2013 e delle pertinenti innovazioni inserite nelle proposte di regolamentazione del nuovo ciclo 2014-2020.

Utilizzo Fondi UE rispetto risorse assegnate (valori %)



Fonte: elaborazione DPS-DGPRUC su dati Sistema Finanziario Commissione Europea

PERCORSI

BASE

DURATA
4 Giorni – 22 ore di formazione frontale

DESTINATARI
Dirigenti e funzionari pubblici

AVANZATO

DURATA
4 Giorni – 30 ore di formazione frontale

DESTINATARI
Dirigenti e funzionari pubblici, coinvolti nella gestione e controllo dei Programmi comunitari.

DA MARZO 2013

presso le sedi di ROMA e PISA

Obiiettivo del Corso

Il corso si prefigge di fornire al personale individuato le conoscenze e le metodologie applicative necessarie ad operare per l'efficienza dei processi di gestione e controllo dei Fondi UE, attraverso un innalzamento delle competenze manageriali, al fine di rendere le procedure interne alle varie amministrazioni coerenti con gli obiettivi e la tempistica attuativa dei programmi in cui sono interessate, garantendo parimenti i dovuti livelli di efficienza e qualità di spesa delle risorse comunitarie erogate. L'offerta formativa della Fondazione vuole essere volano per l'approfondimento delle politiche e degli strumenti attuativi disponibili, nonché spazio di discussione e studio specialistico per la condivisione di metodologie applicative per

PROGRAMMA	PRINCIPALI TEMATICHE	MODULARITÀ B: Base A: Avanzato
1° GIORNATA		
9.00-13.00 Il ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013: obiettivi e quadro normativo regolamentare	Il Regolamento generale (Reg (CE) 1083/2006), i regolamenti specifici per fondo FESR e FSE (Reg (CE) 1081/2006 e 1080/2006) ed il Regolamento attuativo (Reg (CE) 1828/2006); I principi di ammissibilità della spesa; Le procedure di semplificazione dei costi.	B A B A
14.00-18.00 Il Sistema di Gestione e di Controllo: strutture e procedure	Il processo di approvazione dei Sistemi di Gestione e Controllo; La struttura del Sistema di Gestione secondo l'articolazione prevista dall'allegato XII del Reg. (CE) 1828/2006;	B A B A
2° GIORNATA		
9.00-13.00 I soggetti coinvolti nei processi gestionali e di controllo: funzioni, ruoli e principali responsabilità	L'Autocontrollo del Beneficiario finale L'Autorità di Gestione ed i Controlli di primo livello L'Autorità di Audit ed i Controlli di secondo livello L'Autorità di Certificazione delle Spese Gli Organismi Intermedi	B A B A B A B A B A
14.00-18.00 Il monitoraggio e la valutazione dei Programmi Operativi – modalità gestionali e problematiche organizzative	Rendicontazione progettuale Controllo e gestione della contrattualistica Il monitoraggio dei fondi comunitari; Il Sistema Nazionale di Monitoraggio ed i Sistemi locali Le procedure di valutazione Il Piano di Azione Coesione e la riprogrammazione delle risorse Irregolarità e frodi sui Fondi UE: il nuovo "Sistema di notifica delle frodi"	B A B A B A B A B A A
3° GIORNATA		
9.00-12.00 Analisi comparata dei Sistemi di Gestione e Controllo	I Sistemi di Gestione e controllo nelle loro reali applicazioni attraverso la comparazione tra diverse Amministrazioni centrali e regionali e per i diversi obiettivi comunitari; Le best e le worst practices Esempi di Organismi Intermedi (il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca...); Esempi di strutture ed unità specifiche attivate, per il monitoraggio e controllo;	B A B A B A
14.00-18.00 Casi di studio: confronto, analisi di due documenti descrittivi di Sistema di Gestione e Controllo	Analisi e discussione su due esemplificativi Sistemi di Gestione e Controllo concretamente adottati e messi a confronto.	A
4° GIORNATA		
9.00-13.00 Il nuovo Ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020: le novità ed i principali elementi di riferimento.	Il negoziato del nuovo ciclo di programmazione; Le principali novità in materia di gestione, controllo e monitoraggio; Le semplificazioni ed elementi di criticità;	B A B A B A
12.00-13.00 Test e Bilancio delle Competenze	Questionario a risposta multipla Consegna Attestati di Competenza	B B
14.00-17.00 Laboratorio: costruire un Sistema di Gestione e controllo efficace ed efficiente	Simulazione nella definizione di sezioni specifiche di un documento descrittivo dei Sistemi di Gestione e Controllo.	A
17.00-18.00 Test e Bilancio delle Competenze	Questionario a risposta multipla Consegna Attestati di Competenza	A A